

APPROFONDIMENTO AREA EUGANEA

Nell'elenco recepito con DGRV n. 79 del 18/01/2002, si nota la quasi totale assenza dei Comuni euganei; i Colli Euganei per caratteristiche geologiche sono ragionevolmente reputabili in media ad alto potenziale e la mancata evidenza nell'indagine regionale è imputabile per lo più alla risoluzione spaziale adottata rispetto alla dimensione dell'area.

Negli anni seguenti, quindi, la Regione Veneto ha dato mandato ad ARPAV di condurre degli approfondimenti metrologici, anche in relazione all'area euganea.

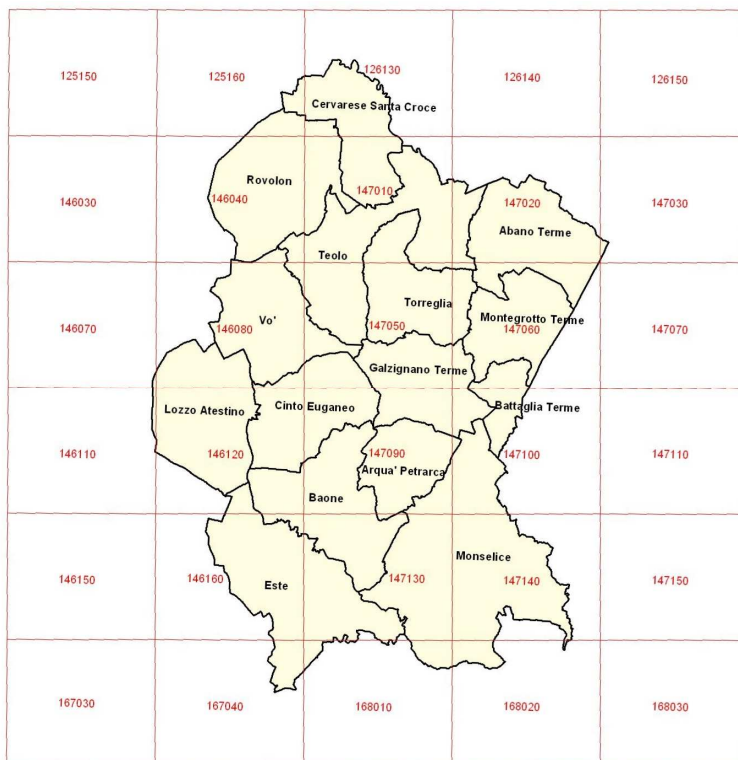


Figura 1: Area dei Colli Euganei (Padova): confini amministrativi e tematismo della Carta Tecnica Regionale 1:10.000

I nuovi dati di misura, conseguiti anche grazie alla collaborazione delle Amministrazioni comunali, sono stati aggregati a quelli già disponibili dalle precedenti indagini di monitoraggio: il campione di abitazioni complessivamente monitorate è stato incrementato a 118 unità. La tabella 1 riporta nel dettaglio l'informazione circa i rilevamenti condotti in questi anni da ARPAV nei Comuni dell'area euganea.

Località	Provincia	Abitazioni complessivamente monitorate
Abano Terme	PD	11
Arquà Petrarca	PD	11
Baone	PD	6
Battaglia Terme	PD	8
Cinto Euganeo	PD	16
Este	PD	9
Galzignano Terme	PD	14
Lozzo Atestino	PD	5
Montegrotto Terme	PD	1
Teolo	PD	14
Torreglia	PD	8
Vo Euganeo	PD	15
Area euganea	PD	118

Tabella 1: Comuni dell'area euganea e numero delle abitazioni complessivamente monitorate da ARPAV.

Nella fase di elaborazione, si è proceduto alla normalizzazione di tutti i dati di misura alla condizione di tipologia abitativa standard rispetto al piano; quindi, per ciascuna maglia di monitoraggio, si sono ricavati i valori di media geometrica e dell'indicatore percentuale di abitazioni attese superare il livello di riferimento di 200 Bq/m^3 .

Considerata la congrua disponibilità di misure nell'area non si è ritenuto utile procedere all'applicazione di trattamenti statistici per incrementarne la rappresentatività; in effetti già nella precedente indagine erano apparsi evidenti per tale zona i limiti imposti dall'applicazione dell'algoritmo di smoothing geometrico. Si è dunque elaborato un aggiornamento della mappa delle aree a rischio radon (figura 2).

I risultati di questo ed altri approfondimenti saranno formalmente recepiti da parte della Regione Veneto.

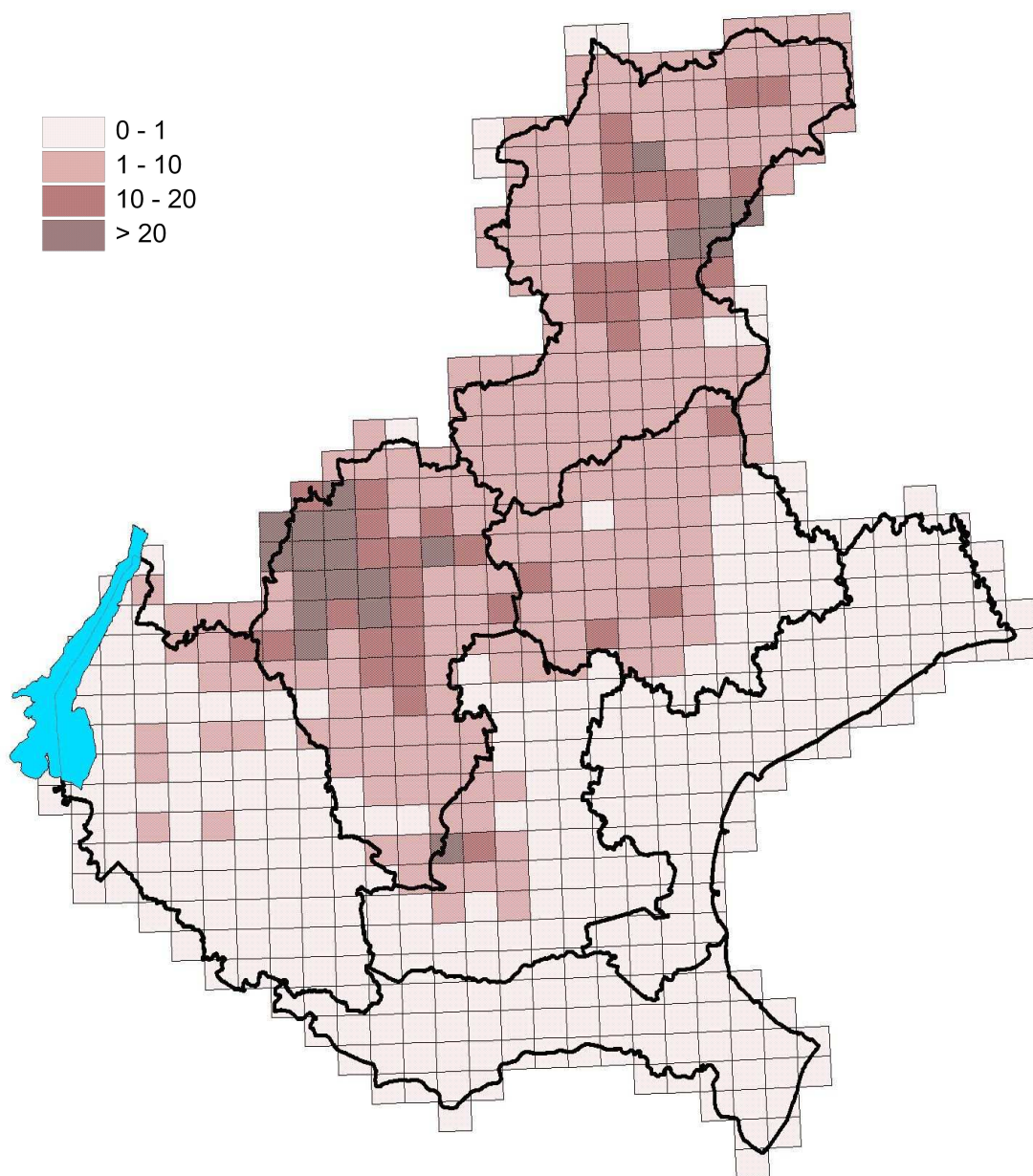


Figura 2: Percentuale di abitazioni che superano il livello di riferimento di 200 Bq/m^3 ; il 10% è la soglia selezionata per l'individuazione delle aree ad alto potenziale di radon.